

La Spezia: sul molo Fornelli è entrato in funzione il primo terminal interamente automatizzato e «governato» dal computer

La società Contship, che ha speso 32 miliardi, prevede un traffico containers di centomila pezzi l'anno (già acquisito all'80%).

Un salto tecnologico di dimensioni europee che apre prospettive e problemi nuovi a una città in profonda trasformazione.

# Dove il porto fa già «bip»

PIERLUIGI GHIGNONI

LA SPEZIA. Il futuro è già elettronico, anche nei porti. Vedere per credere. Il primo scampolo di porto italiano governato dal computer è entrato in funzione qualche giorno fa, esattamente il 21 maggio, alla Spezia.

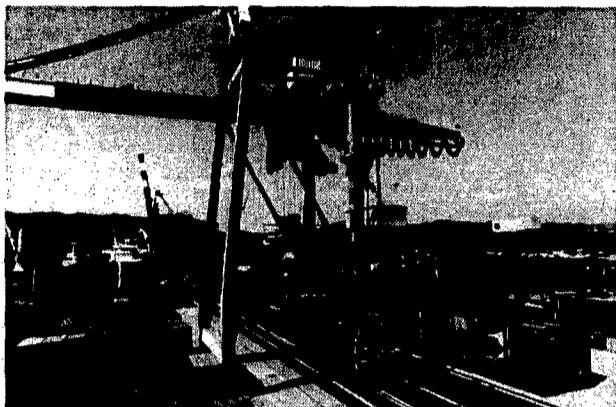
Sul molo Fornelli non c'era né la banda, né il nastro da tagliare, né il palco riservato alle autorità ma il ferro di quel primo container scaricato dalla Wild Eagle, proveniente da Fos, valeva come l'oro. Oro per lo scalo spezzino, che cessa così di essere il fratello minore, pesifero e un po' gracilino di ben più blasonati porti di Genova e Livorno, e si proietta finalmente in una dimensione europea; ma oro anche per il sistema nazionale dei trasporti, che per la prima volta può disporre di una struttura ad automazione spinta in grado di far concorrenza al Supermen del Nord Europa.

Il terminal spezzino è stato realizzato dalla società Contship dell'armatore Angelo Ravano, in base a una convenzione con l'azienda Mezzi Meccanici. Progettata dalla Eurokai di Amburgo per operare simultaneamente su quattro navi della terza generazione (portata sino a duemila

«cassoni»), sorge su un'area di soli quarantamila metri quadri, sulla quale transieranno però ogni anno ben centomila containers, con punte di centocinquanta. Dunque, un piccolo miracolo di uso razionale degli spazi a terra, realizzabile grazie ad un sistema di computer messo a punto dalla Aeg e ad un software costato, da solo, più di un miliardo di lire.

Se tutto procederà secondo i piani, dopo l'esperimento spezzino la filosofia del gigantismo delle strutture portuali dovrà essere seriamente riesaminata, in tutto il mondo.

«Questo investimento, che all'armatore Ravano è costato complessivamente trentadue miliardi, è stato studiato nei minimi dettagli, non è insomma un azzardo», afferma Silvano Raso, rappresentante della Contship alla Spezia. «È vero, disponiamo di spazi limitati ma, per accelerare al massimo l'uscita dei containers, giocheremo la carta dei treni-blocco. Treni del tipo Inter-city Service, che assoriranno il 40% del nostro traffico e permetteranno di smistare i containers nelle aree del Nord più vicine ai clienti finali. Comunque, siamo già subissati di lavoro, e questo taglia la



Il terminal contship in funzione

testa al toro». In effetti Ravano ha già stretto accordi, stipulato contratti, raccolto prenotazioni per ottantamila containers l'anno. E siamo ancora agli inizi. Del resto, l'interesse degli operatori internazionali verso il primo terminal elettronico italiano è crescente: l'ultima a fare i complimenti, in ordine di tempo, è stata una delegazione giapponese appositamente venuta alla Spe-

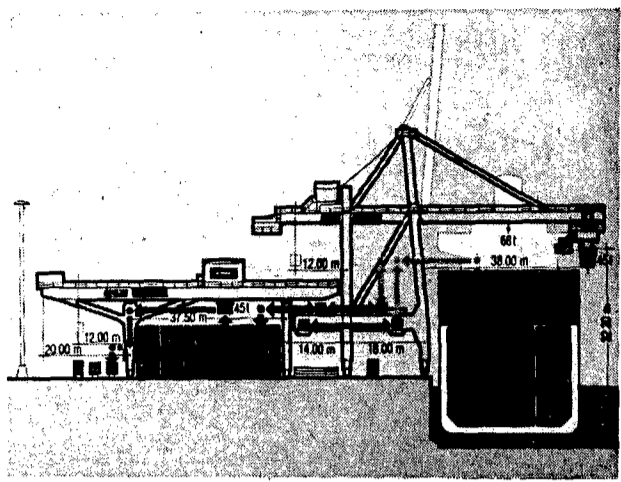
zia. «L'elettronica», aggiunge Raso, «ci permetterà di ridurre al minimo i tempi di carico e scarico, trasferendo in banchina i problemi che normalmente si presentano a bordo: una nave ferma in porto costa moltissimo e gli armatori chiedono non solo tariffe competitive, ma soprattutto servizi rapidi ed efficienti». La struttura Contship consiste principalmente in due im-

ponenti gruppi di gru trasterainers-portainer, ciascuno in grado di movimentare cinquanta containers l'ora. Il primo giorno di funzionamento, senza automazione, è stata raggiunta una resa di ventidue pezzi/ora; la Contship prevede di raggiungere senza problema una resa prudenziale di 35 containers, con produttività allineata ai migliori standard internazionali e leggermente inferiore solo a quella

di alcuni porti del Sol Levante.

Computer e cavi in fibra ottica arriveranno praticamente dappertutto: il gruista leggerà gli ordini su un videoterminale, ordini trasmessi in base ai piani di carico o di stoccaggio imputati nel cervello elettronico centrale; quindi aggancerà dalla nave il container «designato» per posarlo su una piattaforma mobile (trolley), dove un controllore (checker) lo esaminerà rapidamente e darà l'Ok al trasferimento. A questo punto il trasterainer (cioè un gigantesco carroponne «gemello» della gru) preleverà il cassone e lo trasferirà automaticamente nel punto di stoccaggio pre-determinato: un'operazione, questa, che sarà effettuata senza intervento umano, una volta messe a punto tutte le tecnologie elettroniche.

«L'avvio del terminal è necessariamente graduale: entro giugno diventeranno operativi entrambi i gruppi, a settembre partiremo con l'automazione delle trasterainers e nel prossimo mese di gennaio scatterà il ciclo interamente computerizzato dall'unità di comando alle gru. Ma sinora abbiamo rispettato le tabelle di marcia», conclude Raso, «e non vedo perché dovremmo fermarci proprio adesso».



Questo schema sintetizza dimensioni e velocità di centomila metri l'ora. Passati i controlli sulla piattaforma mobile, situata a diciotto metri d'altezza, il pezzo viene poi prelevato dalla trasterainer che lo trasferisce automaticamente in un punto prefissato della banchina. L'elevata velocità operativa ha imposto l'adozione di particolari misure di sicurezza.

**RENAULT**  
**BARILLI**  
**CARLO**

Concessionaria

LA SPEZIA  
Via XX Settembre 17  
telefono (0187) 34.387  
Assistenza: Via Lunigiana 367  
telefono (0187) 505.163  
Ricambi: Via XXIV Maggio 330  
telefono (0187) 509.405

**CAMBIA IN METANO**  
la KEROCOSMO ti offre 4 buone ragioni per farlo:

- 1 - il FINANZIAMENTO AL 100% con recupero rateizzato a tassi agevolati
- 2 - i LAVORI DI TRASFORMAZIONE con personale altamente qualificato
- 3 - la FORNITURA E GESTIONE del calore
- 4 - il CONTROLLO TELEMATICO 24 ORE SU 24 con TELEROBOT per l'economia dei consumi e la sicurezza dell'impianto

**KEROCOSMO**  
Telefono 0187/674077 - 674078 - 674118  
Via Aurelia 67 - Castelnuovo Magra (SP)

## Tir all'attacco: ora le opere viarie sono davvero urgenti

Dopo una stasi durata circa due anni, i traffici nel porto della Spezia sono tornati a crescere a ritmo sostenuto: nel periodo gennaio-aprile si è registrato un aumento del 9,7%, con una punta-boom del 50% nel quarto mese. La congiuntura favorevole, però, non fa che aumentare le preoccupazioni sull'impatto di una enorme mole di traffici con la viabilità e il tessuto urbano, soprattutto in relazione alla partenza operativa del terminal «elettronico». La Contship, infatti, deve ancora risolvere i problemi del raccordo ferroviario autonomo (temporaneamente bloccato da un contenzioso sulla de-

molizione di un capannone pressoché abbandonato) e della sezione doganale, che ormai da mesi attende solo i «timbrati» del ministero. Una volta superati questi ostacoli, ogni giorno centinaia di autotreni dovranno comunque attraversare viale San Bartolomeo e viale Carducci, portando alla paralisi i collegamenti per Lerici e per le autostrade. È indispensabile perciò che l'Anas e la Salt inizino al più presto la costruzione della sovrappassata che collegherà direttamente il porto al raccordo autostradale degli Stagnoni. L'opera è stata progettata a tempo record dal Comune e, grazie a questa prova di effi-

cienza, ha ottenuto l'inserimento nel primo stralcio del piano decennale Anas e un finanziamento di 43 miliardi. Il progetto - osservano in Comune - è stato criticato per la soluzione del viadotto che correrà in faccia al mare, a tredici metri d'altezza; ma questa soluzione è l'unica che riesce a risolvere concretamente numerosi problemi, compresa la definitiva separazione del traffico urbano da quello commerciale-industriale (che oggi grava su un quartiere di diecimila abitanti) e il mantenimento di attività tradizionali, come la cantieristica e l'ancoraggio delle barche nella zona antistante il Canaletto.

## Cambiano le professionalità ma il portuale resta in gioco

Il terminal Contship ha una gestione di tipo privato ma, in base agli accordi con l'azienda portuale, svolge un servizio pubblico ed è tenuto a garantire parità di trattamento ai vari clienti. L'organizzazione del lavoro è fortemente condizionata dalla presenza di tecnologie avanzate, che hanno imposto sin dalle prime battute la costruzione di figure professionali completamente nuove e la previsione di una marcata flessibilità tra bordo e banchina. Secondo la Contship, col tempo si potrebbe introdurre persino la figura dell'«operatore unico», in grado di operare indifferentemente sulla gru come in uff-

icio. Ma le difficoltà sono notevoli, e questa proposta è consegnata per ora al futuro. La formazione dei «terminalisti» spezzini è stata curata dal centro regionale Cisia (Scuola di amministrazione aziendale); in tutto cinquanta dipendenti Contship e quattro gruisti dell'azienda Mezzi Meccanici, i quali hanno completato la specializzazione partecipando a stages di tirocinio nel porto di Amburgo. Il personale non sarà solo Contship: agli uomini della società, che manterranno le funzioni direzionali ed alcune mansioni di piazzale, si affiancheranno i gruisti dell'azienda

Mezzi Meccanici (ai quali saranno affidate le gigantesche «portainer» per carico e scarico dalla nave) e un certo numero di soci della Compagnia lavoratori portuali, ai quali spetteranno in complesso nove funzioni: dal deckman (una sorta di caposquadra) sino alla conduzione di ralle, carrelli e al «rizzaggio». È la prima volta che la compagnia spezzina riesce ad affermare un proprio ruolo di rilievo all'interno di un terminal privato: ciò è stato reso possibile anche dall'intervento dei sindacati trasporti, tradottosi nella firma di intese separate tra Compagnia-Cgil-Cisl-Uil da una parte e Compagnia-Contship dall'altra.

SOCIETÀ COOPERATIVA s.r.l.  
**"La Sarnanese"**  
fondata il 1 febbraio 1959

Stand di vendita:  
MERCATO DI SARZANA - Loc. Paladola - Tel. 0187/620.396 - Stand n. 26-27  
Impianti frigoriferi:  
SARZANA (La Spezia) - Via XXV Aprile - Telefono 0187/621.945

ITALIA ASSICURAZIONI SPA  
Agente generale della Spezia:  
**UMBERTO ACERBI**  
Piazza Cesare Battisti, 40  
Tel. (0187) 36.011 - LA SPEZIA

VINICOLA LIGURE  
Vinicola Ligure snc  
di Ricci e Tommasi  
**Ingresso vini**  
19100 LA SPEZIA  
Via Rossetti, 4 - Tel. (0187) 70.13.51

**C.N.A. ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI**

SEDE PROVINCIALE  
Via Parma, 16/24 - Tel. 0187/503.052  
19100 LA SPEZIA

CEDES  
Centro Elaboraz. Dati Artigiani Spezia  
Via Parma - Tel. 503.039

ALTRE SEI  
Sede Nord - LA SPEZIA  
Corso Cavour, 257 - Tel. 38.229  
Sede Sud - LA SPEZIA  
Via Parma, 20 - Tel. 503.052

SARZANA  
Viale della Pace, 11 - Tel. 626.654  
CASTELNUOVO M.  
Via Aurelia, 118 - Tel. 672.123  
ARCOLA  
Via Aurelia, 23 (Ressora) - Tel. 986.217  
CEPARANA  
Via Garibaldi, 9 - Tel. 932.782  
BRUGNATO  
Via dei Brignati

Tutti i tipi di assistenza per le aziende artigiane in materia fiscale, sindacale, legale, nonché previdenziale e assistenziale con il proprio Patronato EPASA

**CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA**  
**APPROVAZIONE DEL BILANCIO 1986**  
**144° ESERCIZIO**

Mercoledì 31 marzo 1987 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato all'unanimità il progetto di Bilancio dell'esercizio 1986 predisposto dal Comitato di Gestione. Le risultanze più significative dell'attività aziendale si possono così compendiate:

RACCOLTA FIDUCIARIA	1.312.918.466.356
RACCOLTA INDIRETTA	502.423.000.000
IMPIEGHI CON CLIENTELA ORDINARIA	741.762.206.748
FINANZIAMENTI DEPOSITI E C/C	334.911.495.537
DI CORRISPONDENZA CON ISTITUZIONI CREDITIZIE	727.651.510
TITOLI E PARTECIPAZIONI	338.295.143.886

Il costo di periodo che salda con un utile netto di Lit. 2.946.265.867 è stato destinato in ottemperanza alle norme usuarie come segue:

Alla Riserva Ordinaria	1.178.506.347
A Fondo Garanzia Federale	294.626.587
Al Fondo Istituzionale	745.481.423
Alla liquidazione e Pubblica Utilità	727.651.510
	2.946.265.867

Dopo la suddetta ripartizione la consistenza delle poste patrimoniali comprensive dei Fondi Rischi ammonta a Lit. 131.567.133.022.

Consiglio di Amministrazione:  
Mario Signani Presidente  
Mario Forcellini Vice Presidente  
Mario Battaglia Consigliere  
Domenico Brevilacqua Consigliere  
Walter Lusini Consigliere  
Enrico Fazio Consigliere  
Luigi Buzzi Consigliere  
Alfredo Lunz Consigliere  
Gualtiero Zago Consigliere

Comitato di Gestione:  
Mario Signani Presidente  
Mario Forcellini Vice Presidente  
Alberto Battaglia Membro  
Carlo Argilla Membro  
Giusseppe Fazio Membro

Collegio Sindacale:  
Carlo Catamulo, Silvio Buglia, Lino Musiani

Direzione Generale:  
Direttore Generale: Alberto Battaglia, Vice Direzioni Generali: Pier Francesco Defone, Mario Loy.

**CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA**

**PANUCCIO**  
PANUCCIO ANTONIO s.n.c.

LE GROSSE NOVITÀ 1987 DI PANUCCIO TENDE

Materiale da giardino e da spiaggia di alta qualità

LA SPEZIA - Viale Italia, 442 - Telefono (0187) 50.13.73

Ristorante da **"Paolino"**  
dei fratelli Strambi

Lo specialista del pesce  
Ricette proprie lericine  
Ampia scelta di vini

LERICI - LA SPEZIA  
Via S. Francesco, 14  
Tel. 0187/967.801

Confessori, con la fiducia di un commerciante spezzino su due.

Confessori, con fiducia verso gli anni 90.

CONFESEKENTI  
FEDERAZIONE ESERCIZI ATTIVITÀ COMMERCIALI  
TUTTORIO E DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA  
DIREZIONE PROVINCIALE LA SPEZIA  
Via Cervini, 14 - Tel. (0187) 34.231 - 38.561 - 38.224

cooperativa  
**MITILICOLTORI ASSOCIATI**  
Via S. Teresa 21 - Telefono (0187) 971.577  
SAN TERENZO - LERICI (La Spezia)

impianto di stabulazione della cooperativa mitilicoltori associati

aderente al **MITICUS**

**Cantine Lunae**  
di Bosoni e Federici

Moderna ed efficiente azienda vitivinicola che da tre generazioni continua una nobile tradizione familiare producendo e selezionando vini tipici di uve pregiate

**Cantine Lunae**

Via Bezzi 63 - ORTONOVO (SP) - Tel. ab.: 0187/64.531, uff.: 0187/640.187